

In un'università USA, la spesa può variare tra i 25.000 e i 40.000 dollari l'anno. Per l'Australia la spesa complessiva per un universitario si aggira sui 15.000 euro l'anno. 8.000 se ne vanno in vitto e alloggio, 5.000 in tasse universitarie, 625 per l'assicurazione sanitaria, 375 per il visto studentesco valido tre anni e 1.300 euro circa per tornare (una volta) a trovare la mamma in Italia.

Ci sono Paesi, poi, che mettono in campo politiche specifiche per attrarre gli studenti dall'estero. E il caso dell'Olanda, dove la retta universitaria costa, mediamente, 8.000 euro l'anno, ma dallo Stato le famiglie degli studenti, anche non olandesi, ricevono un contributo di 5.500 euro. L'Olanda è uno dei Paesi meno cari d'Europa, si spendono comunque circa 15.000 euro l'anno per studiare Diritto internazionale a Maastricht. Politiche attrattive anche nel Galles, dove la retta universitaria costa 10.550 euro l'anno, ma lo studente può accedere a una procedura di rimborso, ottenendo uno sconto di 5.700 euro. In Danimarca, invece, le università sono gratuite per tutti gli studenti dell'Unione Europea, che possono usufruire anche di borse di studio, oltre che di biblioteche e internet gratis. Il costo della vita si aggira sui 670 euro al mese e comprende cibo, vestiario, affitto, trasporti e materiale scolastico. (Fonte: P. Ferrario, Avvenire 05-04-18)